

«Ulivi infettati dalla Xylella abbattuti per il 97% del totale»

L'ASSESSORE

«Da Bruxelles apprezzano il lavoro condotto dalla Regione»

L'OSTACOLO

«Le poche piante non eradicata perché in zone sottoposte a vincolo»

● Emergenza Xylella, per tre giorni regione Puglia sotto tiro dell'Unione europea, che chiede di velocizzare la procedura delle eradicazioni delle piante infette e di quelle a rischio contagio nel raggio di 100 metri. «La Regione Puglia - risponde l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, **Leonardo di Gioia** coadiuvato dal direttore del Dipartimento regionale Agricoltura, **Gianluca Nardone**, all'indomani della riunione promossa dal ministro all'Agricoltura francese tenutasi a Parigi, ove il Commissario Ue alla Salute **Vytenis Andriukaitis** ha invitato il Governo nazionale e la Puglia a un maggiore impegno - è attiva su più fronti nel fermare l'avanzata della Xylella fastidiosa senza se e senza ma, sapendo della necessità di dover abbattere le piante infette. Un impegno che contempla, altresì, anche tutte quelle azioni a sostegno dei produttori colpiti dal batterio, in termini di indennizzi e di investimenti in ri-

cerca»

«Il Commissario Ue - spiega di Gioia - ci ha riconosciuto gli sforzi intrapresi sino ad oggi: la Regione Puglia ha, difatti, abbattuto tutte quelle piante colpite dal batterio, con un risultato del 97% delle piante accertate infette. Le restanti piante sono in procinto di essere estirpate. Ma sussistono zone con vincoli paesaggistici per le quali è stato necessario lavorare a un disegno di legge per ovviare a violazioni, anche di natura penale, delle norme vigenti in materia. Lo schema di legge - ha quindi chiarito l'assessore - è già stato approvato in Giunta e lunedì (oggi, ndr) sarà sottoposto al vaglio della IV Commissione. E importante ricordare che in questo momento dell'anno, è comunque molto improbabile la trasmissione del batterio in quanto il vettore è giunto alla fine del ciclo biologico. Ma - ribadiscono di Gioia e Nardone - si sta facendo tutto il possibile, in spirito di assoluta collaborazione».



ULIVI MALATI
Qui a destra le chiome delle piante attaccate dal processo di essiccamento precoce che è favorito dal diffondersi del batterio Xylella nelle campagne del Salento. L'Ue sollecita la Regione procedere con l'eradicazione. La replica: abbattuto il 97% delle piante segnalate

